



De Mare (AllianceBernstein): "La rivoluzione tecnologica nell'healthcare è solo agli inizi"



di *Mariano Mangia*



Mareen Fischinger

In AB guardano ad aziende solide e redditizie senza contare troppo su previsioni e aspettative

"Il nostro presente è inesorabilmente segnato, e nutrito, dall'evoluzione tecnologica e per il futuro non possiamo aspettarci diversamente". A parlare di innovazione e di uno specifico tema di investimento è **Giovanni De Mare**, Country head Italia di **AllianceBernstein**. "Negli ultimi anni abbiamo assistito a una vera e propria esplosione di idee e approcci innovativi", osserva. "Accanto a proposte troppo deboli o passeggiere per imporsi nel mercato, altre si sono rivelate più fondate e destinate ad affermarsi; altre ancora, invece, avevano tutti gli ingredienti non solo per imporsi, ma per cambiare e innovare il nostro modo di vivere".

De Mare ricorda come, ad esempio, lo scorso anno si sia creato un enorme entusiasmo attorno all'**intelligenza artificiale**, al punto da trainare le performance del settore



tecnologico e concentrarle in quelle “Magnifiche 7” aziende che hanno saputo capitalizzare il trend. “Questa concentrazione”, fa notare, “ha forse monopolizzato l’attenzione degli investitori che hanno trascurato altre aree del mercato o altri settori che presentano comunque opportunità interessanti e che possono trarre un impulso significativo proprio dall’adozione dell’AI”.

Il riferimento è all’applicazione di questa tecnologia in ambiti come la **sanità** e i suoi diversi sottosectori, ad esempio le **biotecnologie**, la **ricerca del genoma** e la **robotica**. Le tecnologie emergenti, spiega De Mare, stanno trasformando il **campo farmaceutico**, offrendo l’opportunità di personalizzare i trattamenti in modo più efficace e redditizio per le aziende. E’ in questo senso che in AllianceBernstein vedono le potenzialità dell’**uso dei big data** e dell’intelligenza artificiale: sebbene sia ancora relativamente limitato, col tempo entrambi potrebbero diventare parte integrante della strumentazione per migliorare l’efficacia delle **sperimentazioni sui farmaci**.

“Ciò che ne deriverà avrà un impatto in molteplici settori, così come lo sta avendo la robotica, che sta già trasformando le **procedure chirurgiche**. I trattamenti per il **morbo di Alzheimer** e i **disturbi cardiovascolari** contribuiranno a combattere i costi fisici ed economici del cambiamento demografico”, prosegue il manager di AllianceBernstein che ritiene anche che l’innovazione scientifica sia da decenni alla base dei progressi nell’ambito sanitario, ma per molti versi la rivoluzione tecnologica nell’healthcare sia ancora agli inizi. “Penso che l’intero settore riceverà un impulso significativo nei prossimi anni, anche alla luce dell’impatto che avrà il cambiamento demografico sulla distribuzione della forza lavoro, sulla crescita economica e l’allocazione geografica”.



Giovanni De Mare, Country Head Italia di AllianceBernstein

Investire nel settore sanitario, avverte De Mare, richiede tuttavia un approccio razionale e ponderato. “In AllianceBernstein proponiamo da oltre quarant’anni una strategia tematica che mira a conseguire la crescita del capitale investendo in società di servizi sanitari o collegate alla sanità a livello internazionale con un potenziale di crescita a lungo termine e in diverse condizioni di mercato”, sottolinea De Mare che poi spiega come l’AB International Health Care Portfolio si distingua dalle altre strategie perché non punta a fare il lavoro dei ricercatori, ma guarda al business delle aziende, focalizzandosi su quelle con una storia di alti rendimenti sul capitale investito, solido flusso di cassa disponibile e valutazioni interessanti e individuando quelle che si prevede attireranno la spesa sanitaria, ad esempio mediante l’offerta di trattamenti e terapie innovativi o offrendo una riduzione dei costi ai clienti.

“Piuttosto che voler indovinare quale sarà il farmaco del futuro o prevedere l’esito di trial clinici e sperimentazioni”, precisa De Mare, “ci concentriamo nello sviluppare un quadro chiaro di come l’innovazione, i prezzi e le dinamiche politiche possano influenzare la redditività e il tasso di crescita di un’azienda”. Può sembrare controintuitivo, aggiunge, ma in AllianceBernstein preferiscono basarsi sui dati, senza contare troppo sulle previsioni o le aspettative, e concentrarsi su aziende solide che reinvestono al di sopra del loro costo del capitale, così che, nel caso in cui l’iniziativa legata all’intelligenza artificiale dovesse fallire, si possa comunque contare su un’azienda redditizia. “Questo



approccio fa sì che gli investitori non debbano rimanere in attesa che un megatrend si realizzi per vedere un ritorno, ma che siano in grado di posizionarsi per trarre vantaggio del progresso, approfittando di performance offerte da società solide e di qualità”.

